ANNO II N. 565 Sabato 13 - Domenica 14 Ottobre 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia. Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
ai seguenti prezzi per linea di altezza in corpo 7 (larghezza di una colonna): Ultima pagina L. 1; Pagina di testo L. 1.50; Cronaca L. 3.

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti
Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 Trimestre L. 4 — Mese L. 1.50
Alla Sera soltanto: Semestre L. 1.25 — Trimestre L. 2.50

Il comunicato d'oggi

Comando Supremo 13 Ottobre 1917 — Bollettino N. 872.

La notte sul 12, in regione Costabella (val S. Pellegrino) un tentativo di attacco avversario venne prontamente represso.

Ieri, sulla fronte Giulia nostre pattuglie molestarono efficacemente nuclei di lavoratori nemici e riportarono qualche prigioniero.

L'attività delle artiglierie fu sensibile dal Rombon al mare. Sul Carso nostre batterie dispersero truppe avversarie in marcia ad oriente di Castagnavizza, e incendiarono un deposito di munizioni nella regione di S. Giovanni.

Generale CADORNA

I nostri aviatori e i loro trionfi.

Zona di guerra, 13 ottobre.

Il sempre maggiore sviluppo della nostra aviazione militare ed il ripetersi di audaci imprese dei nostri aviatori hanno richiamato e richiamano l'attenzione del gran pubblico sopra di essi; onde è certamente interessante far nota la graduatoria delle vittorie aeree degli aviatori che hanno abbattuto o concorso ad abbattere uno o più aerei nemici a tutto il 30 settembre dell'anno corrente.

Primo della graduatoria con 19 apparecchi abbattuti è il capitano Francesco Baracca; secondo è il sottotenente Flavio Baracchini, con 13 apparecchi; terzo il tenente Fulco Ruffo di Calabria con 13 apparecchi; quarto il maggiore Pier Ruggero Piccio con 13 apparecchi; quinto il sottotenente Olivari Luigi con dodici apparecchi; sesto il tenente Ranza Ferruccio con 7 apparecchi; settimo il tenente Luigi Olivi con sei apparecchi; ottavo il sergente Stoppani Mario, con 6 apparecchi; nono il tenente Sabelli Giovanni con 5 apparecchi; decimo il sergente Arrigoni Bartolomeo con 4 apparecchi; undecimo il sergente Nardini Guido con 4 apparecchi. Seguono rispettivamente al dodicesimo e fino al diciannovesimo posto il tenente Sala Virgilio; il soldato Saletta Emilio, il maggiore Carta Egidio, il sergente Poli Giulio, il tenente Novelli Gastone, il sergente Rizzotto Cosmo, il sergente Imolesi Attilio, con tre apparecchi ciascuno; vengono quindi rispetivamente dal ventesimo al trentaduesimo posto il maggiore Guido Tacchini, il sergente Tessi Giuseppe, il sergente Menegoni Giovanni, il sergente Venchiaturi Otello; il sottotenente Franco Di Rudini, il sergente Gormi Goffredo; il tenente Alessandro Buzio, il sottotenente Appiani Virginio, il sergente Chiri Antonio, il sergente Allasia Michele, il sergente Amantea Antonio, il sergente Aliperta Gaetano, il tenente Parvis Giuliano con due apparecchi ciascuno.

Hanno abbattuto rispettivamente un apparecchio nemico e seguono la graduatoria dal trentatreesimo posto al centottavo posto i signori: Caselli sergente Anselmo, Martinelli capitano Michele, Taliani sergente Tersilio, Taglioni sottotenente Pier Carlo, il soldato Zabelli Vladimiro, il sottotenente Muraro Vinicio, il sergente Ferrari Gino, il sottotenente Lioy Vincenzo, il sergente Rossi Alessandro, il sottotenente Rossetti Renato, il soldato Braido Ettore, il sottotenente Graziani Gino, il sottotenente Cena Nicolao, il tenente Franciosini Giulio, il sottotenente De Pablini Riccardo, il sergente Pietro Ferri, il soldato Blessi Emilio, il tenente Cartia Giovanni, l'aspirante Gino Bevilacqua, il caporale Guido Sobrero, il soldato Mariuzzo Enea, il capitano Reggio Luigi, il tenente Micheli Giuseppe, il maresciallo Tarelli Felice, il soldato Ghirenti Gino, il capitano Aymone Cat Mario, il sergente Locatelli Giuseppe, il tenente De Bernardi Alessandro, il sergente Consonni Guido, il tenente Landi Enrico, il sottotenente Navarra Salvatore, il caporale Vola Augusto, il soldato Chiapperotti, il sergente Cannelli Ernesto, il capitano Ugaani Dario, il sergente Arlunno Pietro, il sottotenente Mazzetti Enrico, il sottotenente Zannini Vittorio, il sergente Borghi Mario, il sottotenente Savio Carlo, il tenente Rigoni Giuseppe, il caporale Sbarbaro Giovanni, il capitano Govi Luigi, il caporale Borello Alessandro, il soldato Bianchetti Massimo, il tenente Ignazio Thaon di Revel, il sergente Cacciatori Domenico, il soldato Buratti Aldo, il sottotenente Broili Francesco, il sergente Barducci Alberto, il tenente Bonavoglia Ernesto, l'aspirante Piaggio Domenico, il sergente Macchi Fermo, il soldato D'Arduino Ettore, il tenente Retino Giuseppe, il sergente Leonardi Alvaro, il sottotenente Pasquali, il caporale Micelli Giovanni, il sergente Fanti Luigi, il sottotenente Sanbonet Guido, il sergente Magistrini Cesare, il capitano Cordesco Mario, il sergente maggiore Fornaciari Guglielmo, il sergente Ercole Montaldi, il sergente maggiore Degli Esposti Amleto, il sottotenente Arone Vincenzo, il tenente De Briganti Giovanni, il tenente Marazzani Alberto, il tenente Riva Antonio, il sergente Tola Francesco, il tenente Baggio, il sergente Arturo Dell'Oro, il capitano Mario Zoboli, il sergente Rennella Cosimo, il tenente Umberto Mazzini e il sergente Ferrandi Attilio.

Questa la magnifica schiera dei nostri aviatori e questo l'esatto specchio delle loro vittorie.

La medaglia di bronzo a tutti gli aviatori del bombardamento di Cattaro

Roma, 13. Il capo di stato maggiore della marina avendo presenziato all'apprestamento dell'azione di guerra svoltasi nella base navale nemica di Cattaro, ha conferito sul campo la medaglia di bronzo al valor militare a tutti gli osservatori e piloti che effettuarono il bombardamento di quella base navale e l'encomio ai mitraglieri e motoristi che fecero parte dell'equipaggio. La motivazione è la seguente: «Apparecchi terresti percorrendo un lungo tratto di mare, aperto, in condizioni avverse, riuscirono a raggiungere le Bocche di Cattaro ed a colpire con grande esattezza ed efficacia gli obbiettivi navali, ritornando alla base; malgrado le condizioni sfavorevoli atmosferiche.»

Il Papa e l'indirizzo del giornalismo cattolico

Roma, 12. Dopo l'assoluzione il «Corriere del Friuli» e del direttore di esso, corre voce che il Papa abbia intenzione di interessarsi [illegible]vamente al giornalismo cattolico. La Santa Sede vorrebbe imprimere a tutto il giornalismo cattolico un [illegible] indirizzo, mentre esso oggi s[illegible] mostra discorde anche nelle più [illegible]ressanti questioni

La discussione sulla politica estera alla Camera francese

PARIGI, 13. Ecco i particolari sulla discussione svoltasi ieri alla Camera dei deputati sulla politica estera, in seguito alla interpellanza dell'on. Georges Leygeri (vedi «La Patria» di oggi a mezzogiorno.)

Jacque Chaumie critica il personale diplomatico e il modo con cui viene reclutato e formato. Dice che il personale delle ambasciate e dei consolati è troppo occupato nei suoi compiti mondani e burocratici; chiede che i consoli abbiano onorari che permettano loro di tenere dignitosamente il loro posto.

Il ministro degli esteri Ribot risponde che chiederà i crediti necessari. Mentet, socialista, ritiene che non siano gli agenti diplomatici che bisogna condannare, ma l'indirizzo generale che essi ricevono. L'oratore deplora la diplomazia segreta e chiede che la politica estera francese venga animata da uno spirito democratico

Continuare la guerra sarebbo per la Germania la morte

Briand dichiara che è suo dovere non lasciare senza protesta alcune critiche esagerate. Constata che i diplomatici tedeschi dimostrarono una attività ingombrante, ma essi si compromisero dovunque mischiandosi ad operazioni che la guerra non giustificava. Quanto ai risultati, occorre notare che quasi tutti i paesi del mondo abbracciarono successivamente la causa degli alleati come quella della stessa umanità. Tutto ciò non avvenne spontaneamente, ed è una ingiustizia dire che la diplomazia francese sia stata assente, ciò che possiamo chiedere in tempo di guerra, è che la diplomazia riceva un indirizzo dal governo e lo segua. Fa il massimo elogio degli ambasciatori Bhambon, Barrère, Jusserand che hanno rappresentato nobilmente e gloriosamente la Francia.

La diplomazia francese ha compiuto un'opera meritoria. Ricorda che un deputato al Reichstag, criticando la diplomazia tedesca, le ha rimproverato di aver assicurato il trionfo dell'intesa.

La diplomazia della Francia è stata degna della causa che la Francia difende. La Germania è tagliata dal resto del mondo, è un popolo senza contatto col resto del mondo e votato alla morte. Se i popoli centrali hanno la follia di procedere innanzi in questa guerra spaventosa che fu loro imposta dai loro dirigenti, essi avranno domani l'impossibilità di vivere. Sarà per essi la morte (*Vivi applausi*).

Gli alleati daranno loro la vita del diritto. Gli alleati non possono fermarsi nella lotta, la loro superiorità economica si afferma in modo schiacciante. Noi dobbiamo dire che la Francia e i suoi alleati hanno la vittoria dobbiamo rendere omaggio a tutti coloro che, comandanti, soldati o diplomatici, con la loro attività condussero la loro missione a buon fine. Briand termina costatando la necessità di migliorare la situazione del personale diplomatico e consolare. L'oratore è caldamente felicitato.

Siamo fermi e avremo l'Alsazia-Lorena

Il ministro degli esteri Ribot dice: Siamo nell'ora in cui è necessario che non vi sia alcuna debolezza. L'unione fra gli alleati è più indispensabile che mai. La nostra solidarietà è completa.

Rende omaggio ai diplomatici francesi e specialmente a Barrère e Paragona i risultati delle diplomazie francese e tedesca, constatata che l'immensa maggioranza del mondo è con gli alleati. La Germania, non potendo vincere con le armi cerca di dividere gli alleati. Ieri era l'Austria disposta a fare la pace e la Germania faceva mormorare che la Francia avrebbe potuto trattare circa la restituzione dell'Alsazia e Lorena. Il tranello era troppo grossolano. E' stato allora che Kuhlmann ha fatto la clamorosa dichiarazione che l'Alsazia Lorena non si sarà mai restituita.

Preferisco il linguaggio che ha il merito della franchezza e della chiarezza.

— Siamo fermi: avremo la vittoria e avremo l'Alsazia Lorena. (*Vivi applausi*). La questione è posta come una questione di diritto inevitabile; non vi potrebbe essere una pace che garantisca i nostri figliuoli contro il ritorno di una così orribile guerra, se non si riparasse la ingiustizia dell'Alsazia Lorena. (*Vivi applausi*).

Noi vinceremo la forza come vinceremo gli agguati

— I nostri leali alleati — soggiunse Ribot — hanno sventato la manovra tedesca. Il re d'Italia visitando la parte dell'Alsazia Lorena riconquistata, ha veduto che non vi è bisogno di plebiscito nè di alcun'altra formalità perchè le popolazioni siano francesi di cuore, e ciò ha dichiarato nel dispaccio inviato al presidente Poincarè. (*Vivi applausi*). Noi non ascolteremo alcuna proposta di pace senza comunicarla agli alleati; non respingeremo alcuna proposta ma non vogliamo che ciò avvenga per tradimento. Noi vinceremo la forza come vinceremo gli aggvati. (*Vivi applausi*)

Elogio ai cattolici

Poret accenna a monsignor Baudrillart che si recò al congresso di Granata, a cui parteciparono austro tedeschi mentre il governo rifiutò i passaporti per le conferenze di Stoccolma e di Berna.

Denys Chochin risponde che Baudrillart andò al Canadà e altrove a parlare in favore della Francia. Soggiunge che le note del papa non faranno mai esitare i cattolici francesi nel compimento del loro dovere patriottico; ma è impossibile criticare l'alta autorità morale del pontefice quando egli chiede ai cattolici preghiere per la pace. Chochin si dichiara fiero dei cattolici, i quali si sono condotti come buoni francesi, specialmente i congregazionisti, i quali ritornarono a battersi per la patria.

La camera approva per alzata di mano un ordine del giorno di Leygues accettato dal governo, il quale dice: «La camera risoluta a dare alla guerra, che entra in una fase nuova, un indirizzo politico, vigoroso basato sul piano di insieme concordato con gli alleati, chiede la realizzazione urgente nella organizzazione e ei metodi di lavoro del ministero dei affari esteri, delle riforme che l'esperienze di guerra ha dimostrato necessarie.

Una aggiunta di Mayeres relativa ai passaporti concessi ai cattolici è respinta con 361 voti contro 113

La seduta è tolta. (Stef.)

ORARIO FERROVIARIO

Udine [illegible] 5.40 [illegible] 0 — 15.40 — 17.50 [illegible]
Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 12.10 D. D. 18 — 23.22
Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30.
Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 13.31 — 16.29.
Udine Cormons 8.50 — 12.50 — 1[illegible]20
Cormons-Udine (arrivo a Udine) 5.20 — 11.50 — 17.20.
Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.
Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.
Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.
Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3[illegible]
Da Motta 11.14 — 18.14.
Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta
Udine - S. Daniele (Porta Gemona) 8.35 — 13 — 18.30.
S. Daniele-Udine (arrivi Porta Gemona) 8.31 — 13.57 — 19.10.
Portogruaro-Cervignano 8.30 12 — 18.30.
Arrivi a Belvedere 7.45 — 18.10.
Cervignano-Portogruaro 6.17 — 2[illegible] 16.47
Da Belvedere 9.10 — 18.30
Udine-Cividale 6.[illegible] 12.45 — 18.45
Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.42 14.57 20.57.
Udine S. Giorgio 5.30 — 16
S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

I particolari del nuovo successo inglese

LONDRA, 13. Un comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice: Malgrado la forte pioggia continuamente caduta, le nostre truppe riuscirono a mettersi in formazione di battaglia per lo attacco che fu sferrato alle 5,25 della mattina. Esse effettuarono progressi lungo tutta la linea che si estende dalla ferrovia Ypres-Roulers a sud fino al punto del nostro collegamento coi francesi, sul margine meridionale nella foresta di Houthulst.

Su tutto questo fronte, oltre all'aver fatto un certo numero di prigionieri, ci siamo impadroniti di numerose località difese, di fattorie e di boschi fortificati e di punti con forti sbarramenti in cemento. I combattimenti furono particolarmente violenti sul pendio della cresta principale ad ovest di Passchendaele, sulla stessa cresta principale a sud di questo villaggio

La pioggia dirotta è caduta durante tutta la mattinata. Dopo un breve momento di sosta ha continuato con crescente violenza per tutta la giornata ed ha ostacolato i nostri progressi. Abbiamo perciò deciso di non fare altri sforzi per raggiungere i nostri obbiettivi finali. Così abbiamo preso circa 500 prigionieri.

Aviazione: I nostri aviatori il 10 e l'11 non hanno avuto la possibilità di recarsi a riconoscere le posizioni tedesche e ad individuare l'artiglieria e a prendere fotografie, se non nei momenti in cui il cielo si rischiarava. Essi hanno lanciato numerose bombe sugli accantonamenti e volando a basse altitudini hanno mitragliato i difensori delle trincee. Hanno inoltre ieri abbattuto un aeroplano tedesco e ne hanno costretti due altri ad atterrare sbandati. Un altro aeroplano è stato abbattuto dal fuoco della fanterie. (Stef.)

Nel settore orientale

PARIGI, 13. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente in data 11 dice: La giornata è stata caratterizzata da una recrudescenza di attività dell'artiglieria e di pattuglie nemiche sull'insieme del fronte. (Stef.)

Diplomatici austro-tedeschi arrivano su piroscafi olandesi in America. Dove? perchè?... Mistero!

NUOVA YORK, 12 — Il vapore olandese «Oranje» è giunto in un porto del Pacifico proveniente dall'Oriente, con a bordo numerosi diplomatici austro-tedeschi. Personale ufficiale del governo e polizia si sono recati a bordo dell'«Oraje»; nessuna lettera o passeggero lasciarono il vapore.

Le autorità si rifiutano di dare qualsiasi informazione circa questo arrivo. (Stef.)

Navi tedesche al servizio della intesa.

RIO DE JANEIRO, 13. Il governo organizzerà, colle navi sequestrate ai tedeschi, linee internazionali che servano agli interessi reciproci del Brasile e degli alleati sotto bandiera brasiliana, con equipaggi brasiliani. Tale decisione è già un fatto compiuto. (Stef.)

Cronaca Provinciale

SACILE

Caduto per la patria. — Pervenne la triste notizia che in un ospedaletto da campo, morì il soldato di fanteria Sandre Angelo fu Francesco della classe 1879, residente nella nostra frazione di S. Giovanni di Livenza.

Lascia nel dolore moglie e due teneri bambini.

Alla famiglia sincere condoglianze.

Mercato del bestiame — Causa il tempo incerto e la persistenza del divieto di esportazione della provincia nostra, bovini oltrepassanti i due quintali di peso vivo, il mercato d'oggi riuscì poco animato con animali in numero molto ristretto.

Gli incettori Lombardi dovettero accontentarsi dei bovini giovani e dell'accennato peso; e perciò gli affari furono limitati. La carne, poco bene rappresentata, pagossi da L. 3.50 a 2.75 al chilog. di peso netto. Vaccine da latte, o pregne o con vitellini, ricercatissime e molto prezzate. Buoi da lavoro sostenuti ma calmi. Vitelli lattanti da L. 1.40 1.50 al chilog.

PAGNACCO

Congregazione di Carità — III elenco delle elargizioni in morte del Comm. Leonardo Rizzani: Famiglia Rizzani al loro indimenticabile l. 200, Famiglia Pecile Biagio 100, Famiglia cav. Fantoni 50, Famiglia Bertolissi 40, Martina Enrico ed Ida 10.

Elargizioni in morte del caro angioletto Fantoni Vittorio Famiglia Fantoni cav. Pietro l. 100, Famiglia Rizzani 50, Toso Sonvilla Anna 40, Famiglia Biagio Pecile 20, Delonga Luigi 20.

MORTEGLIANO

Ai cooperatori di un atto benefico. Il sottoscritto si tiene a pubblicamente ringraziare a nome suo e dei colleghi cav. Brunich e sig. Zadra, tutti i pietosi che concorsero all'ottimo risultato della Festa di Beneficenza qui recentemente tenuta a favore di questo Comitato di Assistenza Civile.

Ringrazia principalmente gli ispiratori ed eccellenti esecutori di essa, prof. Regis e capitano Bernicoli; nonchè la famiglia Pagura e le signorine Brunich, Pagura, Zadra, Morelli, Fabris A., Fabris E., Tentori, Ferro, gentili raccoglitrici degli oboli.

Altro speciale ringraziamento va reso alle Autorità militari ed a tutto l'elemento militare a merito principale dei quali ebbe esito felice l'opera buona ed il cui concorso generoso e disinteressato va citato ad esempio perchè è certo che dagli aiuti materiali prestati ai singoli comitati di *civile Assistenza*, ottimi vantaggi morali derivano ai Comitati di *Civile Ressistenza*, all'opera dei quali ogni onesto cittadino è sacrosantamente tenuto.

Mortegliano, 12 ottobre 1917.

G. B. di Varmo
Presidente Comit. Assist. Civile

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA

La fiera di beneficenza pro Patronato Scolastico

Ecco il terzo elenco doni per la fiera di beneficenza che si terrà domani 14 corr.

Co. Augusta di Spilimbergo L. 10, co. Beatrice di Spilimbergo 7, Luigia Leonarduzzi 2, Elisa Pellegrini 2, Amabile Lenarduzzi 1.50, contessina Federica di Spilimbergo, 4, comm. prof. Luigi Lucatello 10, Leon Isidoro 3, tenente Giacomo Stuffari 20, ditta Annibale Tam stoffe, ditta Giovanni Tomat portacarte, Antonio Pascutto 2 grattugie, Castellarin Rosa 2 bottiglie vino, Marascutti Ida, lampada, Angela della Rosa servizio per acqua Giacomo Boscariol cappello, Osualdo Tramontin salvadanaio e portafiori, Albina de Monti portafiori China Caterina portafiori, Santa Tesan due piante e coniglio, Antonietta Sabbadini 3 conigli, Teresa Forzit 2 bottiglie vino, famiglia Mizzau portafiori e quadretti, Andrea Giovanni una chicchera, Murero Silvestro ricevitore dazio borsetta per signora, Maria Bussolo Cimati portaritratti, Oberoffer famiglia servizio liquori a ricami, Osualdo Tesani salvadanaio, Pagura Teresa sacchetto frumento, Amabile Franceschina ombrellino, Cargnello Antonio una brocca, Carlo Luchini 2 chicchierone, Angelo Volpati un salarino Basso Gio. Batta idem, Basso Domenico idem, Manfè Luigi idem, Pasutti Dionisio idem, Signorina Luigia D'Andrea 2 piattini, De Zorzi Luciano un chiccherone, Canciani Luigia zuccheriera, Fornasier Caterina statuetta, Regogea Maria un chiccherone, Filipuzzi Emilio idem, Antonio Lucchini Capeler bottiglia vino, famiglia Leonardo Lucchini vari doni, famiglia Ettore Lucchini 2 bottiglie spumante, Giacomo Canginotto, portafiori, Gino Gattone doni diversi, coniugi Calletti gioielli e portafiori, signorine Trevisan portafiori, famiglia Agosti Garlotti portafrutta, Giulio Ciriani 3 buoni per seme bachi Zelinda De Carli una chicchera.

E seguirono i lavori domestici le signorine Boscariol Maria e Luigia d'Andrea, Tesan Antonietta; Lucchini Ernesta, Pagura Catterina, Pompea Bratti, Assunta Zavagno, Orlando Caterina, Angelina Zavogno Agata Orlando Oliva Volpatti Itatia Colovit, Maria ed Elisabatta Daneluzzi, Sbrizzi Maria, Olga e Cornelia Pascutto, Isolina Pagura, Elisena Zanier, Rosina Mason, Tesan Maria, Teresa Pagura, Orlando Anastasia, Luigia Tramontin e Liduina Luchini.

Il presidente del Patronato Scolastico grato e riconoscente, ringrazia tutte le persone gentili che con l'invio di doni e di denaro, oppure col lavoro personale, contribuiscono direttamente alla miglior riuscita della *Fiera*.

Cronaca cittadina

Messa del Soldato. — Domani alle ore 11 1/4 alle Grazie vi è la Messa del Soldato. —

Il Vangelo sarà spiegato dal Padre Semeria. — Durante la messa scelta musica verrà eseguita dai nostri artisti soldati m.o Pais prof. Crepax.

Nel mondo scolastico

R. Istituto Tecnico. — Continuando l'elenco dei promossi nell'odierna sessione:

Dalla II.a alla III.a:

Sezione Commercio ragioneria: Trani Elisa, Franzil Ferruccio, Leonarduzzi Gino, Mauro Maria, Papais Maria.

Sezione Agrimensura: Roietti Giuseppina, Faleschini Francesco, Bin Mario, D'Agostini Vittorio, D'Apollonia Leonello, Minutello Elio, Spadavecchia Giuseppe, Struchil Celio, Dal Cin Dante.

Dalla III.a alla IV.a:

Sezione A Fisico Matematica:

Andlowitz Guido, Fedeli Vittorio, Giara Franco, Marzin Mario, Cosmi Antonio, Duca Giovanni.

Sezione A Industriale: Shönfeld Davide.

Sezione B Commercio Ragioneria:

Liuzzi Giuseppe, Sacchetto Tullio, Sandri Cesare, Basutti Giovanni, Da Re Guido, D'Andrea Ines.

Sezione C. Agrimensura: Missoni Rizzardo, Padovani Antonio, Pezzali Oreste, Roiatti Gino, Del Moro Luciano.

Licenziati:

Sezione Commercio Ragioneria:

Zottis Gino, Rondinella Giuseppe, Bartoli Duilio, Franzil Giovanni, Ginex Ignazio.

Sezione Fisico Matematica:

Cavalli Mario, Gamberini Giacomo.

L'arresto di Bolla. Certo Arturo Bolla, lavorava in una fabbrica in Pavia di Udine alle dipendenze del Sig. Angelo Comelli. Egli s'era acquartierato insieme col soldato Isidoro di Favero col quale divideva la camera.

Un bel giorno il Bolla lasciò Pavia la camera e il soldato il quale in quella luttuosa circostanza rimase senza giubba, senza mutande e senza qualche danaro riposto nel cassettone.

Ieri mattina il signor Comelli vide bighellonare per la città il Bolla, lo pregò gentilmente di seguirlo e lo affidò ai carabinieri i quali lo trassero in arresto.

Beneficenza. Per onorare la memoria di Vittorio Fantoni: Andrea Bulfon offre L. 5 alle orfane di guerra di via Ribis 19.

— Pro feriti in transito: Ing. Giacomo Cantoni per Vittorio Fantoni 3, Sante Comino 19.o ... 5, Salvadanaio del posto di conforto 10.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 6 ott. al 13 ott.

Nascite

Maschi vivi 12 — Femmine vive 10
» morti — — » morte —
Esposti — — » Esposte —

Totale 22

Pubblicazioni di Matrimoni

Annecchini Ugo ufficiale postale con Sgobino Maria atta a casa, Caldana Domenico imp. R. S. con Pasqualin Elisa civile, Murador Vincenzo, contadino con Scatton Rosa atta a casa, Variolo Gioachino meccanico con Pagnutti Imilde atta a casa. Rebboggiani Guido giornaliero con Baldassi Amalia att. a casa, Mainardi co. dott. Gian Lauro presidente con Somela Maria civile.

Matrimoni

Graglia Carlo litografo con Spanghia Fedora civile.

Morti

Ballo Valentino di Giuseppe di m. 8, Cattarossi Marjo di g. 20, Mauro Angelo d'anni 51, lattoniere, Gobessi Teresa a. 78 sarta, Sartori Aniceo m. 1, Di Lazzaro ved. Pagnutti Luigia a. 83 att. a casa, Tomadini Guerrino m. 7, Savio Pasqua a. 68 att. a casa, Magrini Princigh Maria a. 73 sarta, Zanussi ved. Zanussi a. 81, agiata, Feruglio Angelo a. 82, contadino, Colussi Nello di Francesco a. 1, Mussutto Sergio m. 2, Martinis Maria di Attilio a. 1, Toross Tiziano a. 60 sarto, Pittacolo Rina m. 6, Pianta Luigi a. 67, ferroviere, Chiaranz Alessio m. 4, Cossio Luigia m. 6, Iacob Giuseppe a. 80 sarto. Piani Oreste m. 6, Baroni-Casavida Adele a. 65, privata, Abbato Salvatore a. 19, Bonaro Francesco a. 22 di Bernardo Pietro a. 36, Pinzanti Serafino a. 20, Borghetti Mario a. 19, Tabozzi Michele a. 34, Lazzarini Giuseppe a. 27, Lof Ermanno a. 43, fabbro, Iula Antonio a. 24, Moretti Marco a 30 Woluyk Nikolaj a. 49, Gualtieri Edoardo a. 20, Facimali Antonio a. 32, Siemondini Ernesto a. 19, Camporeale Antonio a. 26, Nigro Domenico a. 36, Cabitza Antonio a. 27, Fiumefreddo Mariano a. 21;

Stefano Carlo a. 26, Denti Angioi Antonio a. 33, Tucci Oreste a. 37, Mantovani Clinio a. 34, Candotti Achille a. 9, Follini Mario m. 5, Travaglini Antonio a. 29, Boschini Rosina m. 7, Pusceddu Giuseppe a. 29, Goluzzo Giuseppe a. 26, Rosso Giovanni a. 19, Autolini Egisto a. 38 Colautti Clementina a. 68, contadina Campaner Luigi a. 64, cameriere, Liberatore Ernesto a. 30, Giacondelli Luigi a. 30, Casale Vincenzo a. 20, Zambrai Sante a. 21, Berlino Giuseppe a. 23, Zdosar Franz, a. 22, Zouzidi Giovanni a. 30, Zuccaro Giuseppe a. 30, Contirolo Giovanni a. 37, Novelli Maria m. 8, Marotti Deodato a. 5, Generazzi Raffaele sottotenente del R.o Esercito a. 19, Bognez Veronica a. 44 atta a casa, Cecotti Eleonora m. 1, Zacur Jurko a. 40.

Totale 68

dei Comune e 46 appartenenti ad altri Comuni.

Domenico Del Bianco, gerente responsabile

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco